



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE DEL 19.10.07

Il Sindaco Il Dirigente Tecnico

CITTÀ DI MONTICHIARI

Provincia di Brescia

**Dipartimento Lavori Pubblici e Manutenzioni
Settore Manutenzione Strade**

**DISCIPLINARE PER L'ESECUZIONE
DI INTERVENTI DI MANOMISSIONE DEL
SUOLO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE E
MANUTENZIONE DELLE RETI DI
SOTTOSERVIZI**

CAPO I - NORME TECNICHE

ART. 1

Il presente documento disciplina le procedure autorizzative, di esecuzione lavori, ed i rapporti ed obblighi intercorrenti tra l'Amministrazione comunale proprietaria del suolo pubblico ed i Concessionari (soggetti privati ed enti gestori delle reti) relativamente alle opere di manomissione del suolo pubblico per la nuova realizzazione e le manutenzioni delle reti di sottoservizi.

Qualsiasi opera di manomissione del suolo pubblico dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Ufficio Tecnico Comunale - Settore Manutenzione Strade – previa presentazione di istanza in bollo corredata da idonei estratti planimetrici per l'individuazione dei luoghi interessati, elaborati grafici descrittivi delle opere da eseguire e dei manufatti da posare.

Il rilascio del provvedimento autorizzativo è subordinato alla presentazione di eventuali pareri, autorizzazioni, nulla osta di competenza di altri uffici o enti oltre che al deposito cauzionale ed al versamento del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche C.O.S.A.P. nella misura stabilita dallo specifico regolamento comunale se dovuto.

L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico viene accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi, con piena facoltà di revoca in qualsiasi tempo, per motivi di interesse pubblico, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione comunale. Condizioni e prescrizioni potranno essere modificate ed integrate quando il caso specifico lo richieda.

Le opere dovranno essere iniziate e concluse nei termini indicati nell'autorizzazione, fatta salva la facoltà di richiedere eventuali proroghe motivate che dovranno comunque essere preventivamente autorizzate.

Il concessionario dovrà comunicare prima dell'inizio dei lavori (tramite fax al n. 030/9656380) all'Ufficio Tecnico Comunale - Settore Manutenzione Strade - P.zza Municipio, 1 – Montichiari (BS), i nominativi ed i recapiti telefonici del direttore lavori e del responsabile della ditta esecutrice. Durante l'esecuzione dei lavori, è vietato:

- interrompere e comunque ostacolare il transito veicolare e pedonale lungo la Strada Comunale;
- lasciare sul piano viabile materiali ed attrezzi, ecc.;
- ostacolare il libero deflusso delle acque e dei fossi di scolo;
- ostruire gli accessi carrai e pedonali.

Il materiale di scavo dovrà essere totalmente ed immediatamente allontanato dal cantiere poiché non sarà ammesso il suo riutilizzo.

Fino al ripristino del manto bituminoso, è fatto carico ed obbligo al concessionario mantenere perfettamente livellato il tratto di suolo manomesso, onde evitare pericolo al transito, sollevando da qualsiasi eventuale responsabilità il Comune. Durante l'intera durata dei lavori, che non potranno essere eseguiti di sabato, domenica e durante i giorni festivi, quando interessano la carreggiata stradale, il Concessionario dovrà provvedere ai ripari ed alle segnalazioni luminose in caso di insufficiente visibilità, atte a garantire la pubblica incolumità.

E' fatto obbligo stendere sopra gli impianti sotterranei, in fase d'interramento, un nastro segnalatore plastificato di colore adeguato (nel rispetto delle convenzioni internazionali), in asse agli impianti stessi, a metà tra l'estradosso del condotto ed il piano viabile, allo scopo di segnalare la presenza delle tubazioni. Detto nastro dovrà essere di materiale plastico pigmentato, resistente alle operazioni d'interramento, alle deformazioni da assestamento e compattazione del terreno, agli agenti chimici, pertanto non degradabile nel tempo.

La profondità minima a cui debbono essere collocate le tubazioni ed i cavi non potrà in nessun caso essere inferiore a m 1,00 (un metro) sotto il piano stradale (misurata dall'estradosso), salvo prescrizioni più restrittive che il Settore Manutenzione Strade si riserva di stabilire di volta in volta.

Per quanto attiene gli scavi in banchina la profondità non potrà essere inferiore a 1,50 m onde permettere la posa e/o la sostituzione di barriere stradali.

Ove lungo le condutture siano da installarsi camerette, pozzetti di ispezione o di manovra, la loro muratura non dovrà in alcun modo alterare la sagoma della strada e delle sue pertinenze. Il profilo stradale, in corrispondenza del sigillo posto a copertura, dovrà risultare, ad opera finita, perfettamente piano nel rispetto delle preesistenti pendenze trasversali e longitudinali.

Tutti i chiusini dovranno essere realizzati in ghisa (in grafite lamellare o sferoidale) di classe D400 (carico di rottura KN 400) e nel caso di griglie classe C250 (carico di rottura KN 250), secondo la normativa europea UNI-EN-124 e riportare una marcatura leggibile e durevole indicante:

- UNI-EN-124;
- la classe D400 o C250;
- preferibilmente il nome e/o la sigla dell'Ente Gestore;
- sigla dell'impianto (Telefono, Energia elettrica, Gas, Acqua, Fognatura, ecc.).

Le griglie, mantenute a cura e spese del Concessionario, dovranno essere a perfetta quota della superficie stradale, e sue pertinenze, anche in conseguenza di modifiche della livelletta stradale che il Comune dovesse in qualsiasi momento effettuare, provvedendo, a sua cura e spese, entro 15 giorni dal preavviso, dato anche tramite telefax, dagli Uffici Comunali, al loro riposizionamento (sopralzo od abbassamento) nel rispetto delle nuove quote stradali e della sagoma trasversale della carreggiata.

Nei tratti extraurbani, solamente in caso di comprovata e fondata impossibilità al posizionamento sulla banchina o fuori dalla sede stradale, i chiusini in ghisa dovranno essere posizionati in carreggiata ad una profondità di almeno 20 cm, al di sotto degli strati d'usura, di collegamento e di base previa autorizzazione scritta del Comune di Montichiari.

Il Concessionario dovrà rispettare le norme di cui all'art. 21 del D.L. 30 Aprile 1992 n° 285 "Nuovo Codice della Strada" e gli artt. dal n. 30,34,35 e 43 del relativo Regolamento di Esecuzione ed attuazione D.P.R. 16.12.1992 n° 495. In particolare si richiama l'attenzione a quanto disposto dal "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" (Decreto Ministeriale 10 luglio 2002). I segnali stradali di cantiere dovranno essere realizzati preferibilmente con pellicola di classe II.

Il Concessionario, dovrà provvedere alla stesa dello strato di binder lungo le strade oggetto d'intervento, **entro e non oltre 48 ore dal termine dei lavori**. Il manto d'usura o il binder dovranno risultare, dopo la stesura perfettamente piani, nel rispetto delle esistenti pendenze longitudinali e trasversali della carreggiata. Fino a centottanta giorni dal termine dei lavori, in caso di avvallamenti o deformazioni il Concessionario ha l'obbligo delle continue riprese dal piano viabile sino al completo assestamento, nonché alla regolarizzazione della sagoma stradale.

Prima di procedere al rifacimento della segnaletica orizzontale definitiva (bianca) manomessa, il Concessionario dovrà provvedere alla rimozione dell'eventuale segnaletica provvisoria di cantiere (gialla), mediante leggera fresatura. Dovrà poi essere ripristinata immediatamente la segnaletica stradale orizzontale con le stesse caratteristiche di quella esistente e dovrà essere installata la segnaletica verticale e/o complementare eventualmente rimossa o danneggiata durante i lavori.

Nel caso di mancata ottemperanza alle suddette prescrizioni, fermo restando l'intera responsabilità del Concessionario per ogni e qualsiasi danno che avesse a derivarne, il Comune si riserva il diritto di attuare esso stesso gli interventi del caso, a spese del Concessionario, **sospendendo il rilascio di nuove autorizzazioni, concessioni o nulla osta per interventi analoghi fino al ripristino della sede stradale, nel rispetto del presente disciplinare e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori, oppure fino al recupero delle spese sostenute dal Comune per l'intervento sostitutivo di ripristino.**

Il Concessionario è obbligato a presentare, entro trenta giorni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori, gli elaborati grafici modificati ed aggiornati, indicanti le eventuali varianti avvenute in corso d'opera. Rimane inteso che in caso contrario non si procederà allo svincolo della cauzione prestata a garanzia dell'intervento. Nulla potrà essere addebitato al Comune per eventuali danni arrecati alle reti tecnologiche a causa di errate, imprecise ed insufficienti indicazioni contenute nei disegni allegati all'autorizzazione, nonché alla mancata comunicazione di varianti apportate in corso d'opera in difformità a quanto abilitato e non preventivamente autorizzate.

Il Comune si riserva il diritto di attuare gli interventi non realizzati o comunque difettosi, trattenendo le spese sostenute dalla cauzione prestata a garanzia.

ATTRAVERSAMENTI STRADALI SOTTERRANEI

La posa dell'impianto (condotto, cavo, ecc.) attraverso la sede stradale dovrà essere realizzato mediante scavo a cielo aperto. I lavori di scavo a cielo aperto saranno realizzati in modo tale da garantire il transito a senso unico alternato, mediante regolamentazione del traffico, ai sensi degli articoli 5, 6 e 7 del Codice della Strada, D.Lvo n. 285 del 30/04/1992. In corrispondenza dell'attraversamento stradale l'impianto dovrà essere collocato entro apposita tubazione di protezione di diametro maggiore, interamente avvolta con calcestruzzo $R'_{ck} > 200 \text{ Kg/cm}^2$ dello spessore minimo di cm 15 (quindici centimetri). Gli scavi saranno eseguiti nelle forme e con le modalità atte ad assicurare la stabilità delle pareti, tenuto conto, anche, della presenza del traffico, che non dovrà essere interrotto, ma solamente deviato, mediante la posa in opera di regolamentare segnaletica stradale di cantiere, e convenientemente allontanato dal ciglio dello scavo, a cura, spese e responsabilità del concessionario. Il concessionario, prima di procedere allo scavo, dovrà provvedere al taglio continuo dell'intera sovrastruttura stradale lungo entrambi i bordi dello stesso mediante lama, in alternativa alla fresatura a freddo. Dopo la sistemazione entro la guaina dell'impianto, il Concessionario procederà al ripristino del corpo stradale mediante:

Prima fase (dopo la posa di canalizzazione e pozzetti):

- riempimento dello scavo con tout-venant naturale di cava eseguito per strati ben battuti e costipati di spessore massimo cm. 50 previa abbondanti bagnature;
- strato di inerte stabilizzato arido dello spessore di cm. 5/10
- strato di collegamento (binder) dello spessore non inferiore a cm 6 e comunque fino alla quota della pavimentazione esistente;

Seconda fase (da eseguire non prima di mesi 4 e non oltre mesi 6 dal termine della prima fase)

- fresatura a freddo per uno spessore di cm 3 (tre centimetri). La fresatura dovrà essere eseguita per una lunghezza di almeno 2 m (due metri) prima e per due metri dopo il fronte dello scavo. Se lo scavo riguarda una larghezza superiore ad una corsia tale fresatura dovrà essere estesa all'intera carreggiata stradale ed eventualmente alle banchine se pavimentate. Se invece lo scavo ha una larghezza minore della corsia, la fresatura dovrà essere eseguita per una larghezza della corsia stessa.
- posa del manto d'usura, di spessore non inferiore a cm 3, previa spruzzatura di emulsione bituminosa sull'intera superficie fresata, in modo che, ad opera ultimata, risulti un nastro continuo, regolare e perfettamente in quota con l'esistente pavimentazione stradale. Dovrà inoltre essere ripristinata immediatamente la segnaletica stradale orizzontale con le stesse caratteristiche di quella esistente e dovrà essere installata la segnaletica verticale e/o complementare eventualmente rimossa o danneggiata durante i lavori.

Per situazioni particolari (traffico, sicurezza stradale, consistenza e tipologia della pavimentazione stradale, ecc.) la posa dell'impianto (condotto, cavo, ecc.) attraverso la sede stradale dovrà essere realizzata mediante trivellazione orizzontale con apposita macchina spingi tubo in modo da non alterare il piano viabile. Per facilitare le opere di trivellazione si potrà acconsentire ad eseguire, sulla banchina, sulla scarpata e pertinenze, scavi limitati all'operazione stessa; detti scavi dovranno essere eseguiti in modo che l'unghia dello scavo stesso risulti ad una distanza dal limite della carreggiata pari a $m 0,60 + 2/3 \text{ di } H$ (dove H è la profondità dello scavo).

SONO VIETATE LE GIUNZIONI DEI TUBI IN CORRISPONDENZA DELLA CARREGGIATA STRADALE.

In corrispondenza dell'attraversamento stradale, il condotto dovrà essere collocato entro l'apposita tubazione (camicia metallica) di diametro tale, che l'intercapedine risultante tra il tubo esterno e l'impianto interno ne permetta l'agevole sfilamento. Il tubo - camicia dovrà essere posto ad una

profondità minima di m 1,00 (un metro) misurata dalla generatrice superiore del tubo stesso ed il piano di rotolamento.

Art. 3

PERCORRENZE SOTTERRANEE

Lo scavo verrà eseguito per tratti di lunghezza non superiore a m 50 (cinquanta metri) e dovrà comunque essere interrato in giornata, il tutto al fine di consentire l'esecuzione dell'intervento in piena sicurezza e con il minor disagio possibile per il traffico stradale. In ogni caso potrà essere stabilita una diversa lunghezza della tratta di scavo dal personale tecnico del Comune, in ragione della natura del terreno, delle esigenze del pubblico transito, delle necessità organizzative del cantiere; prima di iniziare lo scavo della tratta successiva, la precedente dovrà essere interamente interrata.

Nel caso le condutture siano poste sotto la banchina stradale e quando la distanza dello scavo del manto bitumato non sia sufficiente a permettere un'inclinazione della scarpata non superiore a 45° tra il fondo dello scavo ed il ciglio bitumato, lo scavo dovrà essere armato e sarà eseguito a tratte di lunghezza di volta in volta autorizzate dai tecnici del Comune.

Gli scavi saranno eseguiti nelle forme e con le modalità atte ad assicurare la stabilità delle pareti, tenuto conto, anche della presenza del traffico, che non dovrà essere interrotto, ma solamente deviato, mediante la posa in opera di regolamentare segnaletica stradale di cantiere, e convenientemente allontanato dal ciglio dello scavo, a cura, spese e responsabilità del Concessionario. Il Concessionario prima di procedere allo scavo dovrà provvedere al taglio continuo dell'intera sovrastruttura stradale lungo entrambi i bordi dello stesso mediante lama, in alternativa alla fresatura a freddo. Dopo la collocazione dell'impianto, il Concessionario procederà al ripristino del corpo stradale come di seguito indicato:

Prima fase (dopo la posa di canalizzazione e pozzetti):

- riempimento dello scavo con tout-venant naturale di cava eseguito per strati ben battuti e costipati di spessore massimo cm. 50 previe abbondanti bagnature;
- strato di inerte stabilizzato arido dello spessore di cm. 5/10
- strato di collegamento (binder) dello spessore non inferiore a cm 6 e comunque fino alla quota della pavimentazione esistente;

Seconda fase (da eseguire non prima di mesi 4 e non oltre mesi 6 dal termine della prima fase)

- fresatura a freddo per uno spessore di cm 3 (tre centimetri). La fresatura dovrà essere eseguita per una lunghezza di almeno 2 m (due metri) prima e per due metri dopo il fronte dello scavo. Se lo scavo riguarda una larghezza superiore ad una corsia tale fresatura dovrà essere estesa all'intera carreggiata stradale ed eventualmente alle banchine se pavimentate. Se invece lo scavo ha una larghezza minore della corsia, la fresatura dovrà essere eseguita per una larghezza della corsia stessa.
- posa del manto d'usura, di spessore non inferiore a cm 3, previa spruzzatura di emulsione bituminosa sull'intera superficie fresata, in modo che, ad opera ultimata, risulti un nastro continuo, regolare e perfettamente in quota con l'esistente pavimentazione stradale. Dovrà inoltre essere ripristinata immediatamente la segnaletica stradale orizzontale con le stesse caratteristiche di quella esistente e dovrà essere installata la segnaletica verticale e/o complementare eventualmente rimossa o danneggiata durante i lavori.

Art. 4

INTERVENTI URGENTI DI RIPARAZIONE

Le riparazioni di impianti in esercizio, che rivestano carattere d'urgenza e che comportino la manomissione del corpo stradale, potranno essere prontamente attuate dagli Enti Gestori dei

Servizi da abilitare a tali interventi con autorizzazione cumulativa annuale, previo avviso al personale addetto alla sorveglianza e contemporanea comunicazione all'Ufficio Manutenzioni strade a mezzo telefax (n. 030/9656380) con allegata planimetria di individuazione del punto di intervento (nome della via e relativo n° civico). In tale fax dovranno essere indicati il nome dell'Ente Concessionario, i dati relativi dell'impresa che esegue direttamente l'intervento, il responsabile del cantiere, nonché tutti i recapiti telefonici dei soggetti interessati

La copia del telefax dovrà essere costantemente custodita in cantiere, per essere esibita, su richiesta, al personale preposto alla sorveglianza stradale, onde non incorrere nelle sanzioni previste dal Nuovo Codice della Strada (D.L. 30.04.1992 n° 285).

Per le riparazioni urgenti di impianti in genere, che non richiedano la manomissione del corpo stradale o l'occupazione del suolo pubblico, sarà consentito il pronto intervento, previo avviso al personale stradale di sorveglianza, fermo restando sempre ed in ogni caso l'obbligo per il Concessionario di predisporre la regolamentare segnaletica ed i ripari necessari per assicurare la pubblica incolumità.

Qualora risultasse necessaria la manomissione della strada gli scavi saranno eseguiti nelle forme e con le modalità atte ad assicurare la stabilità delle pareti, tenuto conto anche, della presenza del traffico, che non dovrà essere interrotto, ma solamente deviato, mediante la posa in opera di regolamentare segnaletica stradale di cantiere, e convenientemente allontanato dal ciglio dello scavo, a cura, spese e responsabilità del Concessionario. Il Concessionario prima di procedere allo scavo dovrà provvedere al taglio continuo dell'intera sovrastruttura stradale lungo entrambi i bordi dello stesso mediante lama, in alternativa alla fresatura a freddo.

Dopo l'intervento urgente di riparazione dell'impianto, il Concessionario procederà al ripristino a regola d'arte del corpo stradale come già indicato nei paragrafi precedenti (modalità da eseguire per attraversamenti e percorrenze sotterranee).

Unicamente durante il periodo invernale, è possibile eseguire la fresatura a freddo della sola zona interessata dallo scavo, per la posa, entro le successive 48 ore, del manto d'usura provvisorio, previa spruzzatura di emulsione bituminosa, sull'intera superficie fresata, in modo che, ad opera ultimata, risulti un nastro continuo, regolare e perfettamente in quota con l'esistente pavimentazione stradale ed avente uno degli assi parallelo all'asse stradale. Non appena le condizioni atmosferiche lo permettano, la sigillatura invernale dovrà essere rimossa procedendo al ripristino del corpo stradale come già sopra indicato.

Dovrà inoltre essere ripristinata immediatamente la segnaletica stradale orizzontale con le stesse caratteristiche di quella esistente e dovrà essere installata la segnaletica complementare eventualmente rimossa o danneggiata durante i lavori.

Si precisa che le precedenti prescrizioni riguardano **unicamente** gli interventi che rivestono carattere di assoluta ed inderogabile urgenza, tali da poter essere realizzati nell'arco di 48 h come previsto dall'articolo 30, comma 7, del Regolamento del Codice della Strada, D.P.R. n. 495 del 16/12/1992, solamente ed esclusivamente su impianti e derivazioni esistenti, restando quindi escluse le realizzazioni di nuove opere (nuovi allacciamenti), derivazioni, nonché sostituzione o potenziamento degli impianti esistenti, ricerche di guasti, ecc.) la cui esecuzione è subordinata: all'invio della relativa richiesta secondo le normali procedure ed all'ottenimento della necessaria preventiva autorizzazione. Si sottolinea che il personale addetto alla sorveglianza stradale, nel caso riscontrasse l'esecuzione di interventi non rientranti nel presente titolo, in attuazione alle norme del Codice della Strada, D.Lvo n. 285 del 30/04/1992, procederà ad applicare le sanzioni previste dall'art. 21 commi 4 e 5.

Nel caso di mancata ottemperanza alle suddette prescrizioni, fermo restando l'intera responsabilità del Concessionario per ogni e qualsiasi danno che avesse a derivarne, il Comune si riserva il diritto di attuare esso stesso gli interventi del caso, a spese del Concessionario, sospendendo il rilascio di nuove autorizzazioni, concessioni o nulla osta per interventi analoghi fino al ripristino della sede stradale, nel rispetto del presente disciplinare e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori, oppure fino al recupero delle spese sostenute dal Comune per l'intervento sostitutivo di ripristino.

DINIEGO/DEROGA

Si precisa che, per un periodo di **due anni** a decorrere dalla data di realizzazione degli interventi di manutenzione, riqualificazione o esecuzione di nuove strade comunali, non verrà rilasciata alcuna autorizzazione alla esecuzione di opere che possano compromettere le sedi stradali, in corrispondenza dei tratti rinnovati.

Il Comune di Montichiari si riserva, in deroga a quanto sopra, di rilasciare le autorizzazioni unicamente per la riparazione urgente, non indifferibile nel tempo, dei soli impianti tecnologici esistenti a servizio di insediamenti residenziali, commerciali, artigianali ed industriali.

La deroga è subordinata all'esecuzione, da parte del richiedente, della fresatura e del rifacimento della pavimentazione bituminosa, sull'intera sede stradale, nonché alla realizzazione di tutte le opere che saranno prescritte dal Settore Manutenzione Strade.

A garanzia del predetto impegno, dovrà essere costituita specifica polizza fideiussoria il cui importo sarà determinato in proporzione all'estensione della superficie stradale interessata dai ripristini.

Si precisa, infine, che rimangono escluse dalla deroga le opere di estensione e potenziamento dei sotto servizi esistenti, di costruzione dei nuovi, nonché destinate al collegamento di comparti edificatori in corso di realizzazione e/o completamento.

CAPO II - DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

ART.7

DEPOSITO CAUZIONALE PER INTERVENTI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Fino a 1 m di larghezza dello scavo e profondità massima dello scavo di 1,50 m.

- | | |
|--|--------------|
| a) Attraversamenti sotterranei: | |
| - sino a 4,00 m | € 2.000,00 |
| - per ogni metro in più oltre i 4,00 | € 200,00/m |
| b) Percorrenze su sede stradale o pertinenze bitumate: | |
| - sino a 10,00 m | € 2.000,00 |
| - per ogni metro in più oltre i 10,00 | € 200,00/m |
| c) Percorrenze su zone sterrate: | |
| - sino a 10,00 m | € 1000,00 |
| - per ogni metro in più oltre i 10,00 | € 100,00/m |
| d) Interventi urgenti di riparazione mediante scavo di buca su sede stradale e pertinenze bitumate e/o pavimentate | € 500,00/cad |

Per i singoli interventi effettuati da privati l'ammontare del deposito cauzionale verrà determinato, secondo le tariffe sopra indicate, e dovrà essere prestato prima del rilascio dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico come segue:

- fidejussione bancaria
- polizza assicurativa fidejussoria
- libretto al portatore

Qualora la cauzione venga costituita mediante polizza assicurativa fidejussoria o fidejussione bancaria, emessa da istituti di credito autorizzati, questa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune. La garanzia fidejussoria dovrà in ogni caso coprire gli oneri per mancato od incompleto adempimento delle obbligazioni e cesserà di avere effetto solo dopo l'ottenimento del documento di svincolo rilasciato dal Settore Manutenzione Strade, previa verifica dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori e dei ripristini e comunque non prima di giorni 180 dall'esecuzione delle opere.

Per gli enti gestori delle reti (Enel Asm, Telecom, Italgas ecc) che operano in via continuativa sul territorio comunale potrà essere presentato un deposito cauzionale annuo, sulla base delle tariffe sopra indicate, determinato proporzionalmente all'entità media dei lavori di manutenzione del suolo pubblico eseguita negli anni precedenti. Il deposito annuo in questione verrà determinato includendo sia nuove opere da eseguire sulle reti che interventi di riparazione urgente come descritti nei paragrafi precedenti. Il deposito cauzionale dovrà essere effettuato ogni inizio anno prima del rilascio di qualsiasi autorizzazione alla manutenzione del suolo pubblico (sia singola che cumulativa) come segue:

- fidejussione bancaria
- polizza assicurativa fidejussoria
- libretto al portatore

Qualora la cauzione venga costituita mediante polizza assicurativa fidejussoria o fidejussione bancaria, emessa da istituti di credito autorizzati, questa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debito principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune. La garanzia fidejussoria dovrà in ogni caso coprire gli oneri per mancato od incompleto adempimento delle obbligazioni e cesserà di avere effetto solo dopo l'ottenimento del documento di svincolo rilasciato dal Settore Manutenzione Strade, previa verifica eseguita in contraddittorio con l'ente gestore interessato, dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori e dei ripristini, e comunque non prima di giorni 180 a decorrere dal 31/12 di ogni anno solare.

Per l'Amministrazione Comunale

Il Concessionario
